Monoproteico: ecco come può ripartire

Una strategia di comunicazione non adeguata, negli anni passati ha portato a una mancata soddisfazione di molti consumatori verso questi articoli e a un rallentamento delle vendite. Tuttavia il segmento può ancora rivestire un ruolo strategico, soprattutto per il canale specializzato. A patto di informare correttamente il pubblico finale sulle finalità e le modalità di utilizzo dei prodotti, oltre che sulla differenza tra monoproteico e mangime con singola proteina animale.

Ultimamente intorno al monoproteico si sta generando molta confusione. Proprio per l'incertezza che si è formata negli ultimi mesi attorno a questo tema, oggi non è semplice stabilire quali siano le prospettive di questa categoria di prodotto. Sono molteplici gli elementi che hanno portato a un generale rallentamento nelle vendite del segmento. Da una parte molti consumatori dimostrano di non aver ancora compreso la differenza tra i mangimi con un'unica proteina animale e quelli monoproteici. Dall'altra si sta pagando qualche carenza passata dal punto di vista dell'infor-

STUZZY: IL FOOD CERTIFICATO DALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Con Stuzzy Monoprotein grain & gluten free, Agras Pet Foods punta su una ricetta priva di cereali, che è stata approvata dal dipartimento di scienze mediche veterinarie dell'Università di Bologna. Il prodotto ha come primo ingrediente quello di origine animale, contiene proteine ad alto valore biologico ed è privo di coloranti e conservanti aggiunti. La gamma è proposta, per cani, in busta 150 g o in lattina da 400 g e 800 g. Per il gatto è disponibile il formato pouch da 85 g.

MONGE È MADE IN ITALY E NO OGM

Monge Natural Superpremium All Breeds Adult Monoprotein Manzo con Riso è un alimento completo e bilanciato per cani adulti. La ricetta prevede l'utilizzo di carne fresca altamente digeribile e ad alto valore biologico, con l'aggiunta di prebiotici xilo-oligosaccaridi. La formula è arricchita con spirulina, radice di echinacea e foglie di origano con attività immuno-stimolanti e anti-ossidanti. Senza coloranti e conservanti artificiali, il prodotto è made in Italy, No OGM e No cruelty test.

RICETTA MEDITERRANEA CON ITALIANWAY DI GIUNTINI

ItalianWay Sensitive Anatra contiene oltre il 40% di carne da un'unica fonte. La sua ricetta è grain free e prevede la presenza di ortaggi e omega 3 e 6. Indicato sia per cani sia per gatti sensibili, Italian Way Sensitive Anatra è altamente proteico e al tempo stesso equilibrato, grazie alla formula "La Ricetta della Vita".

mazione al pubblico finale. L'utilizzo non corretto del monoproteico ha infatti portato a una mancanza di risultati attesi da parte di alcuni pet owner, che oggi hanno perso fiducia nell'efficacia di questi alimenti per il trattamento di allergie e disturbi.
Oltretutto questo contesto sembrerebbe un paradosso, dal momento che le indicazioni degli organi adibiti a fornire dei criteri condivisi per l'etichettatura dei mangimi sono orientate favorire la massima chiarezza possibile. E invece dalla situazione attuale emergono pareri contrastanti e ancora convivono le opinioni di chi afferma che il monoproteico non esiste con quelle di chi sostiene il contrario. Partiamo da un dato certo: in senso stretto, un cibo industriale può contenere un'unica proteina. Tuttavia è vero che in passato è stato riscontrato qualche caso in cui il claim "monoproteico" è stato impropriamente utilizzato anche per alcuni prodotti che pur essendo realizzati con un solo tipo di carne, contenevano anche proteine di origine vegetale. Per questo motivo negli ultimi mesi la Fediaf ha intensificato i propri sforzi per sensibilizzare l'industria a un utilizzo corretto del termine. La segnalazione della federazione però ha anche portato alcuni a credere che il termine "monoproteico" non sia utilizzabile in nessun caso perché nessun alimento può essere ritenuto tale. Che insomma, rispetto a quanto fatto negli ultimi dieci anni, le aziende fornitrici dovessero fare marcia indietro ree di aver ingannato il pubblico finale e di aver venduto niente più che un'idea irrealizzabile. Questo non è vero. Prima di tutto perché, se in qualche caso è stata necessaria una correzione, la maggior parte dei player

IL PARERE DELL'ESPERTO

Il termine monoproteico non può essere utilizzato per un mangime che affianca una fonte proteica vegetale a una animale. Chi trasgredisce rischia di incorrere in sanzioni anche di carattere penale. Ne parliamo con Paola Cane, esperta di etichettatura per la mangimistica

Paola Cane esperta di etichettatura per la mangimistica

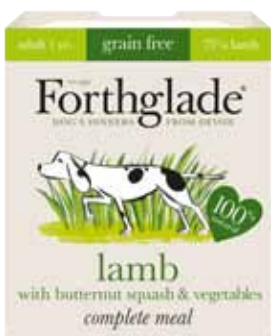
Negli ultimi mesi l'etichettatura dei mangimi ha rappresentato uno dei temi più caldi in tutto il settore. Con il nuovo piano sanzionatorio approvato a febbraio 2017, si può dire che sia entrata ufficialmente in vigore la normativa che regola l'utilizzo dei claim e delle espressioni sui packaging dei prodotti alimentari per animali da compagnia. I produttori si sono prontamente allertati per verificare di rientrare nel rispetto della norma, ma il panorama sembra ancora molto confuso. Qualche incertezza emerge ancora, ad esempio, riguardo l'ammissibilità o meno del termine monoproteico. Per fare chiarezza abbiamo cercato di individuare dei criteri a cui far riferimento in tema di etichettatura legata al termine"monoproteico", coinvolgendo Paola Cane, amministratore delegato di Mia Solution, che si occupa di fornire consulenza per la normativa legata al pet food ad alcune fra le principali aziende del settore.

Qual è la normativa legata all'utilizzo del termine monoproteico nel pet food?
«Non esiste una norma che vieti l'utilizzo esplicito del termine monoproteico. Quello che è richiesto alle aziende è di scrivere in etichetta informazioni che siano verificabili, oggettive e non ingannevoli per il consumatore. Questo significa dunque che il claim monoproteico non può essere assegnato a un mangime contenente più di un fonte proteica. Le sanzioni per chi trasgredisce possono essere anche di carattere penale».

Che cosa è cambiato nell'ultimo anno rispetto al passato?
«Il regolamento per l'etichettatura dei mangimi è rimasto invariato dal 2009 a oggi. La vera novità negli ultimi mesi è che nel febbraio 2017 è stato approvato un nuovo decreto sanzionatorio, che ha portato alcune aziende a rivedere il packaging e le etichette dei loro mangimi per rientrare nella norma».

In quali casi è ammesso l'utilizzo del termine monoproteico?
«Un alimento monoproteico deve contenere un'unica fonte proteica, animale oppure vegetale. Inoltre deve escludere la possibilità di contaminazione crociata durante il processo produttivo, che può avvenire involontariamente per il contatto di materie prime di diverso tipo. Qualora non fossero rispettati questi criteri, non si dovrà utilizzare il termine"monoproteico" perché sarebbe ingannevole per il consumatore».

FORTHGLADE: IL CIBO COTTO A VAPORE



Forthglade realizza i suoi alimenti nel Regno Unito attraverso una cottura lenta a vapore, selezionando pochi ingredienti naturali. Composti al 75% da proteine animali, questi cibi sono grain free e senza additivi. Le ricette prevedono l'impiego di anatra, tacchino, pollo, salmone o agnello, a cui si uniscono a zucca, patate, verdura ed erbe aromatiche delle brughiere del Devon. Forthglade è distribuito in Italia da Pet Village.

DA PURINA LA DIETA PER CONTRASTARE LE INTOLLERANZE

Purina propone un alimento dietetico completo pensato per la riduzione di intolleranze a ingredienti e sostanze nutritive. Formulato con fonti di carboidrati purificati e con un'unica proteina idrolizzata frammentata in piccole componenti che aiuta a limitare reazioni allergiche, questo prodotto contribuisce alla gestione di allergie alimentari nei cani adulti e nei cuccioli, come nei gatti e nei gattini.

EXCLUSION È L'ALTERNATIVA A BASE DI INSETTI

Contro le intolleranze alimentari, Exclusion propone la novità Diet Hypoallergenic Insect and Pea. Questa linea dietetica monoproteica a base di proteine di insetti e piselli sfrutta una fonte innovativa che offre un alto contenuto di proteine ricche di aminoacidi essenziali e risulta essere molto appetibile. Completamente naturale, senza conservanti e coloranti, questo alimento è ideale nella dieta privativa ad esclusione ed è disponibile nelle versioni secca per cani di piccola taglia e media/grande taglia.

di settore è già rispettosa della norma. E in secondo luogo perché sul mercato esistono alimenti che effettivamente contengono una sola fonte proteica, animale o vegetale, e che sono pensati per il supporto nutrizionale in caso di patologie infiammatorie cutanee o disturbi gastrointestinali. Che cosa si può dire dunque sul contesto attuale legato a questo tema? Che con ogni probabilità l'utilizzo improprio del monoproteico legato a un fenomeno di moda è un capitolo definitivamente chiuso e che allo stesso tempo gli sforzi fatti per favorire una fruizione più cosciente di questi articoli da parte del pubblico finale stanno dando buoni risultati. Come conferma Simone Mezzanotte, responsabile BU del canale specializzato di Purina Italia: «Lo scorso anno abbiamo registrato un raddoppio delle vendite a sell out: questa crescita testimonia come il consumatore sia sempre più attento e informato, e alla ricerca di alimenti dalla solida base scientifica capaci di rispondere a specifiche necessità».
Difficile credere che questa categoria merceologica possa recuperare lo slancio degli anni passati e rivivere il successo che ha portato alla sua grande diffusione oggi per numero di marchi e di referenze. Ma è lecito attendersi che, proprio per questo motivo, il monoproteico possa diventare un segmento di prodotto ancora più strategico per il

MEZZANOTTE (PURINA): "LA PRIORITÀ È UN'INFORMAZIONE CORRETTA"

Simone Mezzanotte, responsabile BU del canale specializzato di Purina Italia

In che modo gli alimenti monoproteici vanno presentati sul mercato?

«È importante informare correttamente il consumatore finale. Il concetto di monoproteico vede il suo utilizzo principale nel campo veterinario per la gestione delle problematiche dermatologiche o gastrointestinali legate ad allergie o intolleranze a determinate fonti proteiche. In seguito al diffondersi di questo tipo di alimenti, ha preso piede l'idea che possano essere più sani dei mangimi classici, mentre di fatto molto spesso, si tratta di semplici alimenti di mantenimento che si differenziano essenzialmente per il gusto».

Qual è dunque la principale caratteristica di questi alimenti che deve essere spiegata ai consumatori?

«Bisogna far comprendere ai pet owner che il vero monoproteico, per essere efficace nella gestione delle condizioni cliniche caratterizzate da allergie e intolleranze alimentari o gastroenteriti croniche, deve contenere una sola fonte proteica, animale o vegetale che sia, e non deve aver subito alcun tipo di contaminazione da parte di altre proteine durante tutto il ciclo di fabbricazione».

Fatta maggiore chiarezza, in che modo si può rilanciare il monoproteico sul mercato?

«A oggi noi di Purina abbiamo deciso di proporre alimenti monoproteici solamente nella gamma dietetica per la gestione di condizioni cliniche dermatologiche e gastroenteriche. È stata una scelta felice, visto che lo scorso anno abbiamo registrato un raddoppio delle vendite a sell out. Questa crescita testimonia come il consumatore sia sempre più attento e informato, e alla ricerca di alimenti dalla solida base scientifica capaci di rispondere a specifiche necessità».

VETRINA PRODOTTI

ROYAL CANIN SCEGLIE L'ANATRA

Sensitivity Control di Royal Canin è un alimento dietetico completo formulato con fonti proteiche e glucidiche sezionate: anatra e tapioca nel cane, anatra e riso nel gatto. L'integrazione con colina, associata ad altre vitamine del Gruppo B e all'aminoacido istidina, rafforza l'efficacia della protezione cutanea contro la disidratazione. L'olio di pesce ricco in acidi grassi omega 3 aiuta a modulare la risposta infiammatoria.

PROLIFE È ANCHE GRAIN FREE

Nelle ricette della gamma Prolife Sensitive, la carne fresca è la prima voce di cartellino come unica fonte proteica di origine animale. La formula di questi cibi prevede l'esclusione di conservanti, coloranti e aromatizzanti aggiunti. La linea è composta da numerose referenze studiate appositamente per le esigenze di cuccioli, cuccioli di taglia mini, cani adulti, adulti di taglia grande, adulti di piccola taglia. Ai soggetti sensibili ai cereali sono dedicate inoltre le varianti grain free.

AGNELLO, MAIALE O PESCE: LE PROPOSTE DI EAGLE

Eagle Dog ha inserito nel suo catalogo tre formule monoproteiche che impiegano una sola fonte proteica animale considerata ipoallergenica. Le ricette prevedono l'utilizzo di sola carne di agnello, oppure maiale o infine pesce. L'agnello è ricco di acidi grassi polinsaturi e con profilo ottimale di aminoacidi essenziali per lo sviluppo dei muscoli e dei tessuti. Il maiale è altamente digeribile in quanto povero di tessuto connettivo ed è una fonte di importanti vitamine e minerali. Il pesce contiene acidi grassi polinsaturi essenziali e alti livelli di sali minerali e vitamine.

Sheba

IMPOSSIBILE RESISTERGLI

SHEBA® PRESENTA LES CRÉATIONS

LA NUOVA GAMMA DI BOCCONCINI FIBROSI,
CON IL FORMATO CHE GUIDA LA CRESCITA
NELLA CATEGORIA DEL MONOPORZIONE GATTO*.

*FONTE: NIELSEN ITALY HYP + SUP + SS | VENDITE A VALORE
FORMATO BUSTE | MAT ENDING W 25/03/2018

IN ESCLUSIVA PER I NEGOZI SPECIALIZZATI

TM/®/designs/© MARS 2018

retail specializzato, perché favorisce il contatto con il consumatore attraverso il servizio di consulenza e perché offre un'alta marginalità con il suo posizionamento di prezzo sulle fasce premium e suprepremium.

UNA DIFFERENZA NON BANALE /
Perché un mangime sia monoproteico non basta che nella sua formulazione ci sia un solo tipo di carne. Ipotizziamo ad esempio che un prodotto contenga solo carne di tacchino, oppure agnello o manzo, ma anche cereali: questo non potrebbe essere classificabile come "monoproteico", perché nella sua composizione si troverebbe una proteina animale, quella presente nel tacchino, assieme ad altre di origine vegetale rintracciabili nel glutine. In questo caso sarebbe invece corretto parlare di "singola fonte proteica di origine animale". Gli alimenti di questo tipo non devono essere considerati monoproteici, proprio perché non possono essere impiegati per il trattamento di allergie e intolleranze alimentari tramite una dieta esclusiva. Il mercato oggi propone un'ampia offerta di articoli realizzati con un solo tipo di carne e che però non hanno uno scopo terapeutico. Oltre a non dover contemplare l'utilizzo di proteine vegetali, infatti, questi cibi dovrebbero escludere allo stesso tempo

MARRA (ROYAL CANIN): "OTTIMIZZARE LA SHOPPING EXPERIENCE"

Brunella Marra, scientific communication e scientific affairs manager di Royal Canin Italia

Oggi quali sono i canali di vendita più performanti per gli alimenti che contengono una singola fonte proteica animale?
«I pet shop specializzati restano il canale principale di vendita, per questo riteniamo fondamentale stringere una forte partnership con questi attori per la formazione degli addetti alla vendita. Inoltre Royal Canin da sempre cerca di implementare le opportunità di collaborazione tra il pet shop e il nostro consolidato network veterinario».

Quali sono le strategie di vendita di maggior successo per questi prodotti?
«Occorre cercare di offrire la più ampia offerta possibile per coprire tutte le possibili esigenze nutrizionali dei soggetti con disturbi cutanei. Inoltre è importante ottimizzare la shopping experience con un'esposizione dedicata e gli adatti strumenti di merchandising, per guidare il consumatore nella scelta dell'alimento più adatto. È infine fondamentale l'assistenza da parte di personale preparato, vero elemento distintivo del canale specializzato».

Quali saranno le principali novità di prodotto che in futuro potranno aiutare a spingere ulteriormente la crescita di questi articoli?
«Bisogna continuare a investire in R&D, per portare sul mercato una costante innovazione di prodotto. In particolare sarà fondamentale la ricerca di materie prime di altissima qualità e che siano al tempo stesso biodisponibili e non in conflitto con l'alimentazione umana. Ad esempio, la produzione sostenibile e a basso impatto ambientale è uno dei valori in cui la nostra azienda crede maggiormente».

VETRINA PRODOTTI

DA CANAGAN, LA DIETA A BASE DI AGNELLO

Grass-fed Lamb è l'alimento che Canagan ha formulato con il 62% di agnello cresciuto al pascolo. La sua carne fornisce un'alta quantità di proteine molto appetibili. La presenza di prebiotici aiuta la digestione. Glucosamina e condroitina contribuiscono alla cura e alla salute delle articolazioni. La ricetta è grain free, senza coloranti, aromi o conservanti artificiali, e prevede l'impiego anche di patata dolce, alghe, calendula, mirtillo rosso e camomilla. I prodotti Canagan sono distribuiti da Vema Pet Food&Care.

NATURAL LINE: DUE NUOVE REFERENZE CON ANGUS E CINGHIALE

La gamma di alimenti umidi completi per il cane adulto di Natural Line si arricchisce di due nuove referenze con un'unica proteina animale. Angus, farro e more offre un elevato contributo proteico, con carne tenera al palato e gustosa, ricca di acidi grassi omega 3 e omega 6 e vitamine del gruppo E, B, A. Cinghiale, patate e melograno, invece è una variante a ridotto contenuto calorico, con tanto ferro e potassio. Entrambe le ricette prevedono l'uso di frutta acida, fonte naturale di vitamine, sali minerali e antiossidanti.

IL PIENO DI VERDURE CON 2G PET FOOD

Diet Complete Fish di 2G Pet Food è un alimento completo per cani, che unisce alla digeribilità del salmone la varietà di ingredienti ad alto valore biologico. Pensato per una dieta bilanciata e ricca di fibre. Le verdure infatti mantengono la massa muscolare e la dentatura sana, mentre i fiocchi di verdure e cereali al vapore apportano energia e vitamine per la salute della cute e del pelo.

vincentdiet

Mediterranean Premium Dog Food

Tutti i benefici della Dieta Mediterranea

GRANO DURO

OLIO DI OLIVA

PESCE AZZURRO

POMODORO

LEGUMI

LINEA VINCENTDIET, PIÙ SALUTE PER IL TUO CANE.

MERIDIANA AGRI ALIMENTI ZOOTECNICI

vincent PET FOOD EVOLUTION

Zona Ind. Jesce - 75100 Matera - Tel. 0835.346701 - Fax 0835.346949
www.meridianaagri.it - www.vincentpetfood.com

la presenza di residui da altre fonti proteiche animali per "contaminazione" nel processo durante il processo produttivo. Molti degli alimenti con sola carne di tacchino, oppure solo maiale o anatra, solo per citare qualche caso, non sono altro che una variante nel gusto rispetto ai mangimi che solitamente contengono più di un tipo di carne. La proposta di questi articoli con singola fonte proteica animale è in forte aumento, sia per numero di brand sia per varietà di proposte, spesso con carni sempre più rare. Viceversa, il monoproteico vero e proprio si concentra prevalentemente nell'offerta di mangimi dietetici, che vengono acquistati su ricetta da parte del veterinario.

INFORMARE PRIMA DI TUTTO /
L'aspetto fondamentale legato al monoproteico è l'informazione, a partire da etichetta e packaging. Allo stesso tempo, agli addetti alla vendita è richiesto di fornire un servizio ancora più attento e mirato rispetto al passato. Proprio per via del fatto che oggi è abitudine sempre più frequente fra i proprietari di cani e gatti cercare sul web la risposta alle proprie esigenze e spesso effettuare una sorta di autodiagnosi, i negozianti, e in particolare gli operatori del canale specializzato sono chiamati a offrire la propria consulenza professionale per sfatare eventuali falsi miti e richiamare i pet parents a un utilizzo corretto dei

FORMICOLA (NATURAL LINE): "SEGMENTO SELETTIVO E RICCO DI PLAYER"

Pino Formicola, direttore commerciale di Natural Line

Quali trend vi aspettate per gli alimenti con una singola proteina animale in futuro, a livello di mercato Italia?
«Nel breve-medio periodo prevedo un mercato in leggera crescita a valore, ma in uno scenario sempre più competitivo e ricco di nuovi player. Per questo sono convinto che solo le aziende che sapranno innovare e comunicare in modo chiaro e corretto la qualità dei prodotti saranno in grado di raggiungere buoni risultati».

Oggi quali sono i canali di vendita più performanti per questi prodotti?
«I prodotti di questa categoria ci hanno portato buoni risultati nel canale specializzato. I clienti che cercano questi alimenti sono sempre molto attenti alla salute e a diversificare la dieta del proprio animale e trovano nel negozio specializzato un'adeguata assistenza alla vendita».

Quali sono i principali comportamenti di acquisto per gli alimenti monoproteici?
«Il cliente medio di questi prodotti ricerca qualità e un prodotto che mantenga le promesse fatte dal marketing. Si registra inoltre un alto livello di fidelizzazione al marchio e, sul fronte social media, si genera sempre più spesso un effetto passaparola per cui chi è soddisfatto di un brand lo consiglia a familiari e amici anche sul web».

Effetto passaparola a parte, quali sono le strategie su cui l'industria deve puntare per spingere le vendite di questi articoli?
«Una corretta strategia di marketing mix deve essere accompagnata da un costante aumento dell'offerta in termini di nuovi formati e ricette inedite, tenendo sempre presente le esigenze del consumatore. Solo in questo modo è possibile essere competitivi in un mercato sempre più selettivo e ricco di player».

HAPPY DOG PUNTA SULLA RARITÀ DELLO STRUZZO

Happy Dog Africa è adatto particolarmente ai cani sensibili di taglia media e grande, grazie alla sua ricetta con patate e con una fonte proteica molto rara, lo struzzo. Le patate non contengono glutine e sono quindi particolarmente indicate per animali con intolleranze ai cereali. Gli acidi grassi omega 3 e 6 sono importanti per la pelle e il pelo. Le crocchette sono realizzate appositamente per la dentatura di cani di taglia media e grande. Per gli small dog è disponibile anche la versione mini.

VETERINARIA TRIDENTINA DISTRIBUISCE GLI SNACK THRIVE

Gli snack Thrive sono costituiti da pezzi di vera carne di tonno dell'Atlantico. Dedicati a gatti e cani di tutte le taglie, questi fuoripasto non contengono derivati, conservanti, zuccheri aggiunti o aromi artificiali, sono ipoallergenici ed esercitano una naturale azione antiossidante. Il processo di liofilizzazione garantisce la conservazione di tutti i nutrienti e valorizza l'appetibilità, inoltre trattiene l'aroma e il sapore naturale. Disponibili in formato standard e maxi, questi prodotti sono distribuiti in esclusiva per l'Italia da Veterinaria Tridentina.

CARNE FRESCA E NUTRACEUTICI CON CARGILL

Gli alimenti McKerk Dog Individual Care Monoproteici di Cargill si caratterizzano per la formulazione con carne fresca e ingredienti nutraceutici per rispondere alle esigenze di cani con problemi digestivi o intestinali. Fra le ricette che compongono la linea, c'è "Coniglio e mela con yucca schidigera e fiore d'ibisco", pensata per una dieta quotidiana sana e bilanciata. Il prodotto è disponibile nei formati da 2 kg e 12 kg.

milkadv.it

LA LORO DIETA DIVENTA **MEDITERRANEA.**

Sapori italiani garantiti, materie prime fresche e selezionate, gluten free o grain free: ItalianWay conquisterà cane e gatto con **La Ricetta della Vita**, connubio di gusto e proprietà benefiche.
Per prenderci cura di loro, come di noi stessi.

www.italianwaypet.it

ItalianWay

GIUNTINI
Ricette italiane tutte da mordere

prodotti. Negli scorsi anni, fra i consumatori si è diffusa infatti l'abitudine a credere che i cibi etichettati come monoproteici fossero più salutari e in qualche modo migliori degli altri, di conseguenza non era raro l'acquisto di questi prodotti anche nel caso di soggetti sani e che non necessitavano di assumere un piano nutrizionale particolare. È invece necessario far comprendere loro che prodotti così strutturati e tecnologicamente avanzati sono pensati per le esigenze di cani e gatti con intolleranze. Gli alimenti con monoproteina ad esempio sono sviluppati per la dieta a esclusione, che consente di eliminare le proteine che il pet ha assunto in passato per individuare possibili allergie. In questo caso il proprietario avrà bisogno di ricevere il migliore supporto possibile affinché i benefici offerti dal mangime non vengano disattesi per via di una cattiva informazione sulle modalità e le tempistiche di somministrazione.

UN FUTURO APERTO /

Le possibilità per tornare a valorizzare sul mercato questa categoria di prodotto passano attraverso nuovi sforzi in comunicazione. In primis verso gli addetti alla vendita, dal momento che la formazione del personale dei negozi rappresenterà la prima leva per una corretta gestione del monoproteico all'interno del negozio e per un servizio di accompagnamento alla vendita più qualificato. Anche perché restituire credito al concetto di "monoproteico" non significa toglierne ai mangimi con singola fonte proteica animale. Questi ultimi sono infatti ottimi prodotti fisiologici che possono essere utilizzati per ruotare il tipo di proteina con cui si nutre il cane o il gatto anche in assenza di intolleranze. Un vasto assortimento, se gestito correttamente, offre al canale la possibilità di esaudire il cliente finale in tutte le sue necessità, aumenta il livello della specializzazione e favorisce la fidelizzazione.

LA PAROLA AL RETAIL

• Filippo Passeri – Passeri Pet Shop, Pescara

«Nelle vendite abbiamo registrato un calo, che in parte è dovuto a fattori fisiologici: nell'ultimo periodo nella nostra zona si sono verificate molte aperture da parte delle catene, per cui subiamo una concorrenza decisamente aggressiva.
L'impressione è che comunque per questi articoli sia passata la moda. Oggi i consumatori che acquistano alimenti con una sola fonte proteica di origine animale hanno un cane o un gatto con esigenze particolari, mentre qualche anno fa c'era maggiore curiosità anche da parte di chi non aveva necessità di adottare una dieta per esclusione».

• Francesca Di Donna – Portami con te Pet Shop, Bologna

«Noi consigliamo questi prodotti esclusivamente a chi ha necessità particolari, anche se ovviamente non ci sarebbe alcuna controindicazione nell'assunzione da parte di animali perfettamente sani. La nostra è semplicemente un'attenzione verso il consumatore: gli alimenti con una sola fonte proteica animale hanno un posizionamento di prezzo più alto, di conseguenza non vediamo il motivo di far spendere di più un nostro cliente per un prodotto di cui non ha bisogno.
I proprietari si dividono fra quelli più preparati, che entrano in negozio e spesso sanno già quale articolo gli occorre, e quelli che hanno bisogno di essere assistiti. Questi ultimi si lasciano spesso attirare dalle pubblicità o da un packaging più curato, mentre i primi in molti casi hanno già ben chiaro anche quale marchio gli occorre».

• Margherita Simeoni – Perdincibracco, Bussolengo (VR)

«Rispetto a un paio di anni fa le vendite di questi articoli hanno subito una flessione.
In precedenza accadeva spesso che gli stessi veterinari consigliassero ai proprietari di utilizzarli per determinate esigenze, non solamente per quanto riguarda i mangimi dietetici ma anche per le tradizionali referenze di mantenimento.
Oggi invece non c'è più questa spinta da parte dei veterinari, anche se noi continuiamo a proporre gli alimenti con monoproteina animale ai nostri clienti in quanto sono ottimi prodotti fisiologici, che possono essere utilizzati, oltre che per cani e gatto intolleranti, anche per variare la dieta ruotando il tipo di proteina animale che gli viene fatta assumere».

VETRINA PRODOTTI

MARPET EQUILIBRIA È LOW GRAIN

La linea Equilibria Low Grain unisce un basso contenuto di cereali alla presenza di una sola fonte di proteine animali. Disponibile in sei referenze, agnello, anatra, bufalo, cavallo, maiale e trota, la gamma associa le proprietà della carne fresca e disidratata con estratti di piante e frutta. Equilibria Low Grain si presenta nei formati 1,5 kg e 12 kg medium size e 1,5 kg mini size.

DRN UTILIZZA CARNE CERTIFICATA PER USO UMANO

DRN propone una gamma di alimenti dietetici monoproteici complementari per cani e gatti, dedicati alla gestione delle intolleranze a particolari ingredienti e sostanze nutritive. Gli alimenti della linea Solo sono realizzati con tagli di carne certificati a uso alimentare umano selezionati da DRN, senza organi interni e scarti di macellazione.

CLIFFI FAVORISCE L'EQUILIBRIO INTESTINALE

La linea di alimenti "Uno di famiglia microbiota" di Cliffi grazie alla presenza di prebiotici e postbiotici, favorisce l'equilibrio della popolazione batterica dell"intestino, contrastandone le alterazioni, che possono essere determinate da vari fattori quali errata alimentazione, stress psico-fisici o uso di farmaci.
Questi cibi sono senza cereali.